



CENTRO SERVIZI PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI CASA DI RIPOSO "F. FENZI"

Codice fiscale 00526230263 – Partita iva 02014000265
Viale Spellanzon 62 – 31015 Conegliano TV

Relazione del Presidente del Consiglio d'Amministrazione sul bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2015

1 – PREMESSA

La presente relazione è stata redatta nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 23 novembre 2012, n. 43, dalla DGR n. 780 del 21 maggio 2013 e dal regolamento di contabilità interno dell'ente. Essa ha lo scopo di illustrare l'andamento della gestione e i risultati conseguiti.

2 – ANDAMENTO DELLA GESTIONE

LINEE DI SVILUPPO DELL'ATTIVITA' E PRINCIPALI INIZIATIVE REALIZZATE

Il CdA di Casa Fenzi, in carica dal 26.09.2013, ed il Segretario-Direttore, hanno dovuto, dal momento del loro insediamento affrontare diverse criticità di maggior rilievo, riassumibili in tre specifiche aree:

- 1) **Qualità del servizio offerta alle persone anziane ospiti:** organizzazione dei servizi, gestione del rapporto con i famigliari e acquisizione di fiducia operativa sia da parte degli anziani, famigliari, operatori, territorio, Organizzazioni Sindacali.
- 2) **Gestione amministrativa:** gestione del personale (sostituzioni, turnistica, progettualità, ruoli e funzioni) contratti con il personale; ferie residue, recupero ore eccedenti; chiusura attività pregresse (Decreti, delibere; beni acquisiti); contratti con fornitori attivi e da acquisire (es. Sistema informatico)
- 3) **Gestione patrimoniale:** messa a norma ala Est; gestione del nuovo immobile denominato Bidoli, maggior valorizzazione dei beni esistenti.

Fanno riferimento a ciascuna area le seguenti criticità che come vedremo hanno valenze differenti sia per le possibili soluzioni da attuarsi sia per gli aspetti economici.

1) Area della qualità del servizio offerta alle persone anziane ospiti.

Quest'area è quella che riguarda il cuore del servizio di Casa Fenzi. Su questo versante il CDA e il segretario-direttore stanno investendo molto e si sta dando seguito ad un progetto operativo che ha trovato avvio in data **01.03.2014** dall'elaborazione di un **documento d'indirizzo per gli anni 2014-2015** presentato e



condiviso con tutti gli operatori di Casa Fenzi che coinvolge anche il Comitato famigliari e le organizzazione sindacali.

In merito al progetto definito si possono comunque esprimere i seguenti risultati finora ottenuti:

- a) **Definizione e ridefinizione della struttura organizzativa di base** → Aggiornamento della carta dei servizi; ridefinizione del ruolo del coordinatore di nucleo con individuazione di nuove figure successivamente all'interruzione consensuale della convenzione con le "Figlie di San Camillo"; aggiornamento delle procedure del sistema qualità attuando una preventiva relazione/condivisione con ogni portatore d'interesse.
- b) **Attività progettuale, piano assistenziale individuale (PAI) e piani di lavoro** → Definizione di Piani Assistenziali Individuali con il preventivo coinvolgimento dei famigliari degli anziani ospiti. Ciò sta avendo luogo per ogni nuovo accoglimento e si sta estendendo anche agli ospiti già accolti in struttura. Le unità operative Interne oggi vedono la presenza dei famigliari di riferimento. I Pai stanno sempre più divenendo elemento fondamentale dell'operatività quotidiana dell'intera equipe socio sanitaria e riabilitativa e diventano sempre più progetti dinamici e non statici.
- c) **Gestione della turnistica OSS e Infermieristica** → oggi tende a seguire una logica ciclica e che rispetti i principi di equità operativa tra i diversi operatori mantenendo per quanto possibile la continuità assistenziale necessaria. La turnazione oggi tiene conto di una costante programmazione delle ferie e delle ipotetiche assenze del personale. Anche la gestione delle emergenze – sostituzioni – si sta definendo con protocolli operativi definiti.
- d) **Trasparenza operativa e asimmetrie informative** → l'organizzazione di casa Fenzi oggi vive in un rapporto interprofessionale di piena trasparenza operativa, tutti gli operatori sono coinvolti nelle dinamiche gestionali. Si è avviata un'organizzazione di tipo sistemico in cui ciascun operatore si sente "proprietario" e responsabilizzato nel servizio svolto. Le linee d'indirizzo, strategiche e di sviluppo operativo fanno parte della conoscenza degli operatori. La delega operativa viene agita ad ogni livello di servizio.
- e) **Sistema qualità e attuazione di misure operative legate all'accreditamento istituzionale** → Un sistema di qualità di sicuro successo operativo è quello che nasce dagli stessi operatori che traducono in documentazione evidente ogni loro agire affinché le modalità operative di ciascuno siano "standardizzate", uniformi nella loro estrinsecazione. Questo cammino è stato intrapreso in modo virtuoso dall'intera organizzazione di Casa Fenzi e si stanno disegnando le nuove procedure di qualità del sistema Casa Fenzi.
- f) **Servizi socio, educativi e riabilitativi di nucleo** → fin dal 2014 si è dato avvio ad un servizio educativo, sociale, riabilitativo, logopedico maggiormente presente nei nuclei operativi
- g) **Polivalenza dei servizi** → non è una criticità ma un'opportunità per i cittadini, diventa però criticità nel momento in cui le risorse affidate ai diversi servizi non avviene secondo una corretta valutazione dei bisogni delle persone assistite. La programmazione dei servizi di Casa Fenzi sta sempre più concentrandosi per offrire risposta ai reali bisogni delle persone e quindi verso gli anziani non autosufficienti. Questa linea d'indirizzo è in linea anche con il progetto di ristrutturazione/messa a norma in atto per il padiglione Est.
- h) **Sistema budgetario** → in Casa Fenzi non è ancora presente un sistema budgetario che consenta di allocare risorse per ciascuna area di servizio. Nel corso dell'anno si sono comunque attuati dei miglioramenti in tal senso grazie allo sviluppo del sistema informatico amministrativo in corso di implementazione. Il sistema budgetario, soprattutto in una logica sistemica, deve diventare uno strumento operativo in mano agli operatori di ciascun settore.
- i) **Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)** → in casa Fenzi è oggi presente un URP in grado di relazionarsi in modo trasparente e costruttivo con il comitato famigliari, con gli stessi anziani e con il territorio.



Nel corso dell'anno si sono accolti molti reclami e gli stessi sono stati formalizzati. Per ogni reclamo giunto i servizi di casa Fenzi hanno offerto pronta risposta nell'arco di 3 giorni dal reclamo stesso.

- j) **Formazione** → Casa Fenzi ha promosso molteplici corsi di formazione non più ed esclusivamente svolti all'interno dell'ente ma anche favorendo che il personale possa partecipare ad eventi formativi esterni. La diffusione dei saperi inoltre è promossa dal sistema qualità che chiede a ciascun professionista che ha partecipato ad eventi formativi di mettere a disposizione di tutti i colleghi quanto acquisito.
- k) **Comitato famigliari** → La relazione col comitato famigliari si è ampliata e arricchita favorendo uno stretto, costante confronto critico e propositivo. Il Comitato famigliari nell'anno 2015 si è rinnovato con nuove e formali elezioni che hanno visto la partecipazione di oltre il 50% dei famigliari degli ospiti di Casa Fenzi.
- l) **Apertura al territorio** → il servizio educativo di sede ha promosso anche quest'anno diverse iniziative di socializzazione, di ricreazione col contesto territoriale. Quest'anno però si sono aggiunte delle disponibilità di casa Fenzi a offrire propri spazi ad associazioni teatrali territoriali per le loro attività di preparazione a spettacoli culturali. Casa Fenzi ha così potuto beneficiare di altre importanti presenze ed inoltre di spettacoli organizzati ad hoc per gli anziani ospiti e comunque aperti al contesto territoriale.

2) Gestione amministrativa

- **Contenziosi con personale ex dipendente.** L'Amministrazione di Casa Fenzi sta affrontando la criticità legata a formali richieste di risarcimento danni di ex dipendenti assunti a tempo determinato che hanno contestato, per le vie legali, le modalità contrattuali che l'IPAB ha attuato nei loro confronti: contratti a tempo determinato rinnovati di due mesi in due mesi, reiterati per molti anni (anche 8 anni) e senza discontinuità di servizio -. Gli ex dipendenti, alla data odierna, che chiedono il risarcimento danni sono nel n. di 3 persone. E' possibile però in futuro che l'IPAB debba affrontare altri contenziosi.
 - **Soluzioni e strategia operativa.** Il CdA ha incaricato lo studio legale Barel e Malvestio di Treviso a tutelare l'IPAB dalle richieste di risarcimento danni.
 - **Situazione attuale.** L'IPAB è stata invitata dal Tribunale di Treviso a rispondere in merito al ricorso presentato dagli ex dipendenti: la prima udienza fissata per il 12 febbraio 2016 e poi spostata al 15 aprile 2016, si è conclusa stabilendo una nuova udienza per il mese di settembre 2016. Si crede che la questione, seppur molto delicata, possa trovare soluzione così come avvenuto in altri contenziosi analoghi occorsi in altre amministrazioni pubbliche.
- **Contenzioso con ex dipendente.** L'Amministrazione di Casa Fenzi ha dovuto far fronte ad una criticità con un ex dipendente a tempo determinato che ha contestato le modalità d'interruzione del rapporto di collaborazione non legittimato a livello contrattuale.
 - **Soluzione e strategia operativa.** La situazione si è risolta con un accordo extragiudiziario e sindacale che ha permesso alla dipendente il reintegro in servizio a tempo determinato per un periodo di due anni.
- **Fruizione delle ferie residue del personale dipendente.** L'IPAB tra gli anni 2011-2013, per ragioni organizzative gestionali, non ha potuto far svolgere al personale tutte le ferie spettanti generando quindi un debito nella gestione economica ordinaria che ammonta a 6065 giornate complessive di ferie pari a circa 460.000,00 di euro oltre a circa 9500 ore pari a 124.000,00 euro



- **Soluzioni e strategia operativa.** Il CdA ha attuato dal 01.01.2014 dei “tagli sulla spesa corrente” pari a circa 60.000 euro, ciò per recuperare risorse economiche in grado di far fronte al debito ferie accumulato e consentire la sostituzione del personale in recupero ferie. Altra strategia operativa in merito è stata quella di avviare una modifica della turnazione di servizio del personale al fine di inserire di default periodi di ferie da recuperarsi. Dal 30.06.2014 inoltre si è provveduto ad affidare ad una agenzia competente i servizi assistenziali e riabilitativi diurni, ciò oltre ad aver implementato i servizi resi agli anziani ospiti sta aiutando a non incrementare il residuo ferie. Le strategie attuate hanno permesso di diminuire il residuo ferie per un corrispettivo economico di circa 30.000 euro anno.
- **Situazione attuale.** Resta inteso che, nonostante ogni sforzo profuso, il consiglio prevede di riuscire a “saldare il debito ferie” in molti anni di attività così come anche espresso al personale dipendente, alle organizzazioni sindacali e RSU. **Criticità Progressiva** → Si evidenzia a riguardo che parte del debito ferie acquisito non è solo frutto di una gestione delle ferie e dei turni di servizio non ottimale ma anche dal fatto che tra gli anni 2001-2008 le Ipab hanno commesso un errore interpretativo del CCNL in merito al riconoscimento ferie del personale turnista e quindi offrendo a ciascun lavoratore in turno e ad inizio anno un pieno riconoscimento di tutte le festività infrasettimanali indipendentemente dall’effettivo servizio reso in dette giornate festive. Ciò ha comportato una media di 3 giornate anno per ciascun dipendente di ferie aggiuntive “non autorizzate poiché non lavorate” e che oggi la guardia di Finanza chiede alle Ipab di sanare in quanto definito danno erariale. A riguardo è in essere un acceso dibattito con le parti sociali per giungere ad una soluzione. Casa Fenzi dal canto suo, assieme ad altre strutture territoriali provinciali si è affidato ad un legale, per chiedere a ciascun operatore turnista un ritorno di quanto goduto impropriamente. La dinamica in essere è comunque molto articolata e complessa, l’auspicio è che si possa giungere ad un nuovo accordo sindacale che possa sanare la situazione pregressa e nel caso di Casa Fenzi beneficiare di una compensazione tra giornate di ferie godute impropriamente “festività infrasettimanali nel periodo 2001-2008” e i residui ferie oggetto di nostra criticità. La soluzione comporterebbe per l’IPAB una drastica riduzione del debito ferie comunque da calcolarsi per singolo dipendente e seguito della ragionevole transazione extragiudiziale da svolgersi.
- **Contratti libero professionali.** Il CdA ha preso atto che per circa 18 anni Casa Fenzi ha gestito un rapporto di collaborazione libero professionale con 3 fisioterapisti che a loro volta avevano un rapporto lavorativo di fatto esclusivo in Casa Fenzi.

→ **Soluzioni e strategia operativa.** Il Consiglio si è adoperato per risolvere detta criticità e quindi ha promosso dapprima l’assunzione a tempo determinato di n. 2 Fisioterapisti con l’obiettivo di giungere o ad una selezione pubblica che è stata svolta nel mese di settembre 2015 e che ha permesso l’assunzione a tempo indeterminato di un Fisioterapista. Nel contempo si è avviato un rapporto di collaborazione con una agenzia terza – cooperativa - che attualmente permette all’Ipab di avere in servizio altri 3 fisioterapisti per lo svolgimento di attività di riabilitazione. La nuova organizzazione del servizio di fisioterapia ha quindi permesso, a parità di risorse investite, di avere un potenziamento di 24 ore settimanali di attività a favore degli ospiti.
 - **Crediti rette verso ospiti/famigliari inadempienti.** L’IPAB non ha negli anni sufficientemente presidiato gli aspetti dei crediti riferiti alle rette di ospitalità. L’Ente aveva maturato un credito che ammontava a circa 96.000 euro molti dei quali ormai sono purtroppo da giudicarsi inesigibili per il tempo trascorso.



- **Soluzioni e strategia operativa.** Il CdA ha dato l'incarico allo studio legale Chiesa di Conegliano (Tv) di avviare ogni azione legale possibile per recuperare i crediti esigibili.
- **Situazione attuale.** Si è avuto un recupero di circa il 30% dei crediti ritenuti esigibili, si sta comunque perpetrando ogni possibile azione per raggiungere il miglior esito di riscossione crediti possibile.
- **Gestione del personale.** La nuova amministrazione si è trovata a gestire Casa Fenzi senza avere l'opportunità di attingere risorse umane da una legittima graduatoria post selezione pubblica. Infatti i concorsi pubblici attuati dall'Ente, in particolar modo per Operatori Socio Sanitari e infermieri, hanno prodotto, nonostante il nutritissimo numero di candidati, un minimo e insufficiente numero di professionisti idonei allo svolgimento del ruolo messo a concorso. Va da se che l'Ente non è in grado, con la sufficiente tempestività, di poter attingere a personale qualificato per garantire le sostituzioni del personale dimissionario e/o assente per diverse ragioni. Ciò ha comportato quindi la necessità dell'Ente di dover ricorrere ad agenzie terze e/o svolgere direttamente a incarichi a tempo determinato superando nel contempo, per ragioni d'urgenza, le regole che disciplinano gli enti pubblici per l'assunzione di personale a tempo determinato.
 - **Soluzioni e strategia operativa.** Il CdA ha chiesto ad altre IPAB del territorio l'autorizzazione ad accedere ad eventuali graduatorie aperte al fine di poter attingere da dette selezioni. Il CDA ha esteso la gestione di alcuni servizi ad agenzie terze quali ad esempio quelli offerti a persone anziane autosufficienti, così facendo ha recuperato personale attualmente in forze in detti servizi per garantire una maggiore possibilità di sostituzione di personale assente e/o permettere ulteriormente di recuperare le giornate di ferie residue di cui sopra
 - **Situazione attuale.** Nonostante ogni azione prodotta permangono alcune difficoltà per recuperare, in tempi celeri, personale adeguato per garantire le sostituzioni del personale improvvisamente assente per brevi periodi.
- **Sistema informatico per attuare anche un puntuale controllo di gestione.** In Casa Fenzi non era presente un sistema informativo che potesse consentire di monitorare l'attività organizzativa gestionale, attività socio sanitaria promossa a favore degli ospiti e così pure la qualità dei servizi resi.
 - **Soluzioni e strategia operativa.** L'acquisizione di dati oggi non è più problematica ma in decisa fase di implementazione grazie all'inserimento di specifici software gestionali: fascicolo clinico informatizzato e gestione del personale. Il CdA ha prima svolto una ricerca di mercato per individuare i software idonei alla raccolta dati di gestione per giungere alla costante e celere visione di dati d'attività utili per monitorare i vari processi interni e successivamente ha definito gli interlocutori più convenienti. Casa Fenzi oggi ha in essere un'avanzata rete wireless e il collegamento in tempo reale di ogni dato socio sanitario di tutti gli ospiti, dati condivisi con rete intranet protetta tra tutti i professionisti dell'Ipab.
 - **Situazione attuale.** Si è avviato il servizio reso dal nuovo gestionale. Tutto il personale socio sanitario ha svolto specifici percorsi formativi al fine di poter ben utilizzare la nuova gestione dei dati di operatività riferiti a Casa Fenzi. Casa Fenzi ha quindi a disposizione primi indicatori di processo e di esito circa l'andamento della struttura, sia dal punto di vista socio sanitario che amministrativo. Ciò aiuta l'Ente in itinere a modificare le proprie strategie operative e ad intervenire, sul versante della gestione ospiti, tempestivamente su ogni problematica socio sanitaria.



3) Gestione patrimoniale

Casa Fenzi, oltre alla gran parte delle proprietà degli immobili ove sono accolte le persone anziane ospiti ha a disposizione altre risorse patrimoniali quali diversi immobili lasciati in donazione o come controvalore per l'ospitalità in Casa Fenzi della persona che ne era proprietaria.

La situazione patrimoniale è comunque complessa e quindi per punti si evidenziano le maggiori criticità riscontrate e le soluzioni finora individuate:

- **messa in sicurezza**, secondo le norme vigenti in materia, **di tutto il padiglione est di Casa Fenzi**. La struttura accoglie **62** persone anziane auto e non-autosufficienti ed è priva delle necessarie autorizzazioni antincendio rilasciate dagli organi competenti. La messa a norma comporterà un impegno di risorse economiche quantificabili in circa 2.300.000 euro cui il consiglio tende a far fronte con proprie risorse.
- **Soluzioni e strategia operativa**. La soluzione alla criticità è stata affrontata unitamente all'analisi degli altri punti critici di area che vengono presentati di seguito. Si evidenzia comunque a riguardo che Casa Fenzi ha dapprima incaricato un progettista che ha presentato un primo progetto di ristrutturazione dell'ala est che sarà realizzato per 3 stralci in considerazione delle risorse che l'ente ha e avrà a disposizione secondo proprio piano strategico. L'ente, nell'ottobre del 2015 ha bandito una gara per l'avvio lavori di ristrutturazione del 3° piano Est e ha incaricato un'azienda che ha avviato i lavori nel mese di gennaio 2016.
- **Gestione di casa ex Fregolent ed oggi denominata Bidoli**. Si ricorda che ancora in data 22.06.2013 è stato inaugurato il nuovo "gruppo appartamenti" di Casa Fenzi realizzato nel complesso ex Fregolent con il vincolo d'indirizzo operativo riferito alle persone disabili. Per la realizzazione del gruppo appartamenti Casa Fenzi ha beneficiato di un contributo regionale di euro 755.450,00 L.R. n. 9/2005 ex art. 25 e contributo statale di euro 1.000.000,00 ex art. 20 della Legge 11.02.1988 n. 67, per un importo complessivo di euro 1.755.450,00. Il vincolo di destinazione d'uso per attività sperimentali per disabili ha condizionato le scelte gestionali da attuare affinché la struttura potesse offrire un'utile e necessaria risposta territoriale e nel contempo garantire la stessa sostenibilità gestionale. Risultava pertanto critica la situazione se non vi fosse stato un progetto complessivo di servizio e gestione del nuovo gruppo appartamenti. Si evidenzia che il gruppo appartamenti è sito in una struttura che prevedeva 10 posti letto su una superficie residenziale 1° piano di 650 mq e su una zona comune (Piano terra) di altrettanti 650 mq. Si sottolinea contestualmente che la sistemazione dell'ex Fregolent ha comportato la ristrutturazione di altri 2.200 mq ancora al grezzo e che riguardano altri 4 piani sopra a quelli inaugurati. La struttura tra l'altro, così com'è stata congeniata è poco gestibile da parte di persone disabili a meno che le stesse presentino avanzati gradi di autonomia. E' scarsa, se non nulla, la richiesta territoriale di persone disabili in grado di gestire in autonomia dei mini appartamenti così come strutturati in Casa Bidoli. Si sottolinea ancora che per completare il nuovo gruppo appartamenti, Casa Fenzi ha dovuto contrarre un prestito in leasing pari a Euro 1.190.000,00 che comportano un canone annuale pari a euro 90.000.
 - **Soluzione operativa**. Casa Fenzi dapprima ha avviato una ricerca territoriale di agenzie pubbliche o private, già protagoniste nella gestione di servizi a persone con disabilità, eventualmente interessate alla gestione del gruppo appartamenti di Casa Bidoli. L'attività di ricognizione ha riguardato anche l'eventuale interesse da parte delle stesse agenzie, alla ristrutturazione dei 4 piani al grezzo di Casa Bidoli. La ricerca ha permesso di individuare nell'associazione La Nostra Famiglia – IRCCS "Eugenio Medea" un possibile interlocutore. Purtroppo le trattative, giunte ad un avanzato grado d'intesa tra le parti con il coinvolgimento della Regione del Veneto e dell'azienda Ulss 7, hanno subito una brusca interruzione con la rinuncia della Nostra Famiglia a procedere. Detta auspicata iniziativa avrebbe consentito a



Casa Fenzi di ricevere un canone d'affitto pari quantomeno allo stesso importo del leasing contratto da Casa Fenzi e, come detto, pari a 90.000 euro annui.

→ **Situazione attuale.** La regione Veneto e l'azienda Ulss 7 hanno preso atto dell'interruzione delle trattative tra l'Associazione La nostra Famiglia e Casa Fenzi. Dopo un complesso e articolato percorso operativo la Regione Veneto ha offerta una formale risposta in cui consente a Casa Fenzi di avviare in Casa Bidoli un servizio di attività socio sanitaria così come definita dagli atti di programmazione territoriale. Casa Fenzi ha avviato richiesta per autorizzazione temporanea di n. 24 posti letto.

- **Convenzione con il comune di Conegliano.** Casa Fenzi ha in essere con il Comune di Conegliano una specifica convenzione per la gestione di immobili destinati a servizi a persone anziane. Si evidenzia in particolare che Casa Fenzi offre in comodato d'uso gratuito un proprio immobile denominato Villa Caballini al Comune di Conegliano (sede di un Centro diurno per anziani) mentre il Comune offre, in comodato d'uso gratuito a Casa Fenzi, un ampio auditorium con ampio soggiorno, sale di servizio annesse ed inoltre alcuni locali ad uso magazzino. Casa Fenzi utilizza costantemente l'auditorium e i magazzini mentre il soggiorno e le sale annesse non sono utilizzate da oltre 20 anni e sono chiuse e degradate. Si evidenzia che detto ampio soggiorno e sale annesse potrebbero migliorare gli spazi a disposizione delle persone anziane accolte nella struttura e soprattutto consentire l'importante unione dei due padiglioni di Casa Fenzi Est e Ovest, migliorando i servizi e la sicurezza degli ospiti.

→ **Soluzioni e strategia operativa per l'area patrimoniale**

Il CdA sta esplorando e attuando le seguenti strategie operative:

- ✓ **Vendita di beni patrimoniali.** E' intenzione del CdA di Casa Fenzi di chiedere alla Regione del Veneto la possibilità di vendere gli immobili di proprietà di Casa Fenzi al fine di avere risorse economiche che le possano consentire di ristrutturare per stralci l'ala Est, come riferito non a norma. A tal riguardo è stata chiesta all'agenzia delle entrate – Ufficio Tecnico Erariale – di svolgere una perizia sugli immobili di proprietà di Casa Fenzi. Entro metà 2016 dovrebbero giungere tutte le perizie di stima.
- ✓ **Ricerca nuovo accordo con il Comune di Conegliano** per rivedere la convenzione tra le parti inerente gli immobili usati reciprocamente e di proprietà dell'uno e altro Ente. Casa Fenzi ha deliberato in data 23.12.2015 di formalizzare al Comune di Conegliano l'interesse di Casa Fenzi ad avere in concessione d'uso per un periodo di 99 anni i seguenti immobili: Auditorium; sala "caminetto" in adiacenza all'auditorium; magazzini dell'ex Ceod "Sergio Piccin" in cambio di pari concessione da parte di Casa Fenzi per un periodo analogo della Villa Caballini. Il Comune così facendo, quindi con la nuova concessione, avrà nuovamente in proprio utilizzo due grandi Magazzini posti nel seminterrato della struttura che attualmente Casa Fenzi adoperava in concessione.
- **Aumento dei posti letto per persone non autosufficienti.** In adempimento a quanto previsto dal Piano di Zona della conferenza dei sindaci dell'Ulss 7 per gli anni 2010-2015. Casa Fenzi ha chiesto all'Ulss 7 di poter diminuire la propria capacità ricettiva di 28 posti letto per anziani autosufficienti potenziando nel contempo di 45 posti letto per persone non autosufficienti. Per attuare ciò l'ente ha acquistato, con risorse proprie, nuovi arredi per ulteriori 20 posti letto.
- **Interventi manutenzione straordinaria attuati.** L'IPAB Casa Fenzi nello scorso mese di Settembre ha adempiuto ad un intervento straordinario di messa in sicurezza dell'edificio pulendo e sigillando tutte le pareti esterne in cemento armato dell'immobile per proteggere dalla ruggine l'intelaiatura in ferro che fuoriusciva dal cemento a seguito di usura. L'intervento ha comportato un investimento di circa



40.000 euro. A completamento nei primi mesi del 2016 si è provveduto alla tinteggiatura di tutto l'Edificio.

- **Assunzione a tempo indeterminato e tempo pieno di un vice segretario direttore.** Nel mese di Agosto 2015 è stato bandito un concorso pubblico per la selezione di un Vice segretario Direttore, il concorso ha avuto un buon esito ed è stato individuato un professionista idoneo a ricoprire detto importante ruolo istituzionale che consente all'ente di avere maggiori possibilità di continuità direzionale.
- **Messa norma di tutta Casa Fenzi in merito al sistema di sicurezza antincendio.** Su nostra richiesta e a seguito di sopralluogo del comando provinciale dei Vigili del Fuoco, si stanno svolgendo importanti interventi sia progettuali che di messa a norma di impianti e misure antincendio, per consentire a Casa Fenzi di ottenere le dovute autorizzazioni sul sistema antincendio di tutto l'immobile ad eccezione del padiglione Est che come riferito ha un proprio piano di adeguamento strutturale.
- **Nuovo alloggio per Suore di San Camillo – Coordinatori di nucleo.** Per favorire l'avvio dei lavori di ristrutturazione del padiglione Est si è dovuta ricercare una soluzione operativa per consentire alle suore di San Camillo di avere un nuovo alloggio all'interno della struttura in luogo di quello oggi presente al 3° piano del Padiglione Est.
- **Aggiornamento del sito internet.** Va menzionato in questa relazione anche l'aggiornamento del Sito aziendale che consente all'ente di poter essere ancora più trasparente nella propria operatività. Nel mese di gennaio 2016 il sito è stato ulteriormente al fine che molti professionisti della struttura possano in autonomia aggiornare costantemente le parti di cui sono direttamente responsabili. Ciò permette al sito di essere costantemente aggiornato e renderlo maggiormente dinamico anche nella relazione con i famigliari dell'anziani ospiti e quindi con i servizi propri dell'Ufficio relazioni pubbliche (URP)

INVESTIMENTI

Tra i principali investimenti:

- Diritti di brevetto e diritti di utilizzo di opere d'ingegno € 5.282,60, relativi all'implementazione dei software riferiti a Cartella Utente Web, Ad Hoc e Gestione Paghe.
- Fabbricati strumentali € 42.504,40, relativi a lavori di manutenzione straordinaria per ripristino e rinforzo delle facciate in calcestruzzo faccia di tutto l'Edificio;
- Impianti generici € 7.384,12, relativi alla realizzazione della rete Wi-Fi in tutta la struttura ed all'installazione di un combinatore telefonico per chiamate d'urgenza su un impianto elevatore;
- Impianti specifici € 3.188,35 relativi all'installazione di n. 4 testate per la trasformazione di alcune stanze del 3° piano corpo C padiglione Ovest da autosufficienti a non autosufficienti;
- Attrezzature Varie € 3.833,05 relativi in particolare all'acquisto di una nuova lavatrice e ventilatori;
- Attrezzature sanitarie € 2.549,43 relativi in particolare per l'acquisto di aste sollevamalato e portaflebo;
- Mobili ed arredi € 20.841,55 relativi all'acquisto di letti elettrici e sedie;
- Mobili e macchine d'ufficio € 1.229,76 relativi all'acquisto di mobili per gli uffici;
- Macchine d'ufficio € 4.106,51 relativi all'acquisto di pc e stampanti;
- Autovetture € 7.802,38 relativi all'acquisto di una Fiat Panda.



Inoltre si evidenziano un incremento di € 24.107,20 alla voce "Acconti a fornitori per acquisto immobilizzazioni materiali" per competenze relative al progetto generale definitivo dei lavori di adeguamento antincendio del padiglione Est, attualmente in corso e che andranno al termine degli stessi capitalizzati.

ANDAMENTO DELLE PARTECIPATE

L'ente non detiene alcuna partecipazione in imprese controllate e collegate, ne è sottoposto al controllo di altre imprese.

3 – FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In premessa sono stati indicati avvenimenti che trovano continuità dall'anno 2015 al 2016.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La generale crisi economica colpisce in modo evidente le risorse finanziarie degli ospiti e delle loro famiglie, sempre più in difficoltà ad affrontare la spesa delle rette.

Inoltre l'ipotesi di una riduzione delle impegnative di residenzialità da parte della Regione del Veneto sul contesto territoriale dell'ULSS 7 rende la situazione economica di Casa Fenzi ancora più insicura e difficile.

In questo quadro di incertezza economica si aggiungono adempimenti burocratici sempre più numerosi e farraginosi che non permettono alla struttura di utilizzare procedure innovative, efficienti, pronte a rispondere, con adeguata e concorrenziale tempestività, alle esigenze della comunità.

E' necessario pensare ad una evoluzione della struttura che permetta all'IPAB di liberarsi, nel rispetto delle norme, dai vincoli burocratici che impediscono all'ente di contenere i costi di gestione e gli permettano di evolversi in una struttura dinamica, concorrenziale e soprattutto sempre adeguata a rispondere ai bisogni delle persone non autosufficienti e dell'intera comunità.

Il Cda e l'amministrazione comunale di Conegliano interpellata a riguardo hanno già acconsentito alla Direzione dell'Ente di procedere ad esplorare possibili strade di privatizzazione per la gestione dei servizi socio assistenziali rivolti alle persone ospiti del Centro di Servizi. Ciò dovrebbe rendere più snella l'operatività amministrativa e la gestione del personale, così pure di poter beneficiare della riduzione dei costi gestionali legati al CCNL e ad un diverso regime fiscale che un ente privato si troverebbe ad applicare. L'ipotesi più accreditata è quella che l'IPAB possa mantenere la gestione patrimoniale e che la stessa IPAB possa costituire una Fondazione di diritto privato in grado di gestire l'organizzazione di tutti i servizi erogati alle persone anziane ospiti. Una gestione così fatta potrebbe contenere i costi di gestione di circa 4 euro al giorno sulla retta oggi in essere per ciascun ospite.

Si evidenzia che nella relazione finora esposta è evidente anche la volontà del CdA di giungere ad una diminuzione dei posti letto per anziani autosufficienti (-28) ed ad un contestuale aumento dei posti letto per persone non autosufficienti (+45). Ciò comporterebbe un immediato vantaggio economico di gestione poiché già oggi casa Fenzi assiste 28 anziani definiti impropriamente autosufficienti e che non beneficiano di alcun contributo regionale per le spese di ordine sanitario - impegnativa di residenzialità. Il riconoscimento del grado di non autosufficienza di detti ospiti e l'autorizzazione regionale a noi necessaria consentirebbe all'ente di mantenere gli attuali costi dei servizi resi - personale e strumenti - ma con una retta di ospitalità che sarebbe integrata o da contributo regionale o dagli ospiti stessi se accolti in libera convenzione in posti autorizzati.



Infine va evidenziato che, sempre per quanto riguarda il controllo di gestione e in particolare delle spese, l'ente sta modificando l'organizzazione in particolar modo delle figure apicali. Infatti, nel mese di marzo 2016, si è interrotta la convenzione in essere con le Suore Figlie di San Camillo e quindi le tre suore finora presenti con il ruolo di coordinatore di nucleo sono state sostituite da personale laico che si ritiene maggiormente qualificato sul versante gestionale, del controllo progettuale e della spesa corrente. L'auspicio è che la diversa organizzazione attuata possa permettere una maggiore razionalizzazione delle risorse a disposizione. Va sottolineato che la convenzione con le Figlie di San Camillo era per l'IPAB a carattere oneroso e con una spesa analoga all'impiego di personale laico.

4 – ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si riporta un dettaglio delle principali voci del conto economico.

ATTIVITA' CARATTERISTICA

A1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

L'esercizio 2015 ha registrato un fatturato delle prestazioni pari a € 6.921.628,52 così determinato:

Servizi erogati	Giornate	Ammontare rette	Quote regionali di residenzialità
Ricavi per rette ospiti	76709	4.109.590,34	
Quote regionali di residenzialità	51361		2.812.038,17
TOTALE			6.921.628,52

A2) INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Non rilevato.

A3) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Nell'esercizio 2015 l'Ente non ha ricevuto contributi in conto esercizio.

A4) CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Nell'esercizio 2015 si rilevano € 87.710,22 relativi al PAF riferito ai lavori di adeguamento dell'Edificio Bidoli.

Nell'esercizio 2015 l'ente ha ricevuto € 7.000,00 relativamente al contributo annuale del Tesoriere Banca di Credito Cooperativo delle Prealpi.

La quota prevista di contributi in c/impianti commisurata al costo delle immobilizzazioni materiali, è pari a complessivi € 2.500,00-, ed è relativa alla quota annuale prevista dalla Convenzione "Giardino Battisti" stipulata con il Comune di Conegliano (tra le spese la contropartita relativa si trova alla voce "Canoni di concessione").

**A5) ALTRI RICAVI E PROVENTI**

Questa voce, di natura residuale, comprende tutti i componenti positivi di reddito non finanziari e di natura ordinaria, per un totale di € 159.895,71.

In particolare:

Descrizione	Importo 2015
Rimborsi fisioterapista/ logopedista – ULSS 7	104.702,23
Altri ricavi e proventi (Convenzione di collaborazione con la Fondazione Villa d'Argento – Silea)	10.400,00
Rimborsi spese vari (Contributo Espresso Time Distributori macchine caffè – affitto alloggio suore)	21.462,56
Ricavi diversi (Inail, pasti esterni, rimborsi assicurazioni)	23.330,92

B6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI**MATERIE PRIME**

Descrizione	Importo 2015
Succhi, bibite	2.832,18

MATERIALE DI CONSUMO

L'acquisto di materiale di consumo è così dettagliato:

Descrizione	Importo 2015
Prodotti tessili vari, plastica, materassi, guanciali, hardware di consumo, chincaglieria varia	19.265,42

MATERIALE DI CONSUMO IGIENE OSPITI

L'acquisto di materiale di consumo igiene ospiti è così dettagliato:

Descrizione	Importo 2015
Prodotti igiene	9.479,90

MATERIALE DI CONSUMO INCONTINEZA

L'acquisto di materiale di consumo incontinenza è così dettagliato:

Descrizione	Importo 2015
Pannoloni	50.664,77

MATERIALE DI CONSUMO MONOUSO

L'acquisto di materiale di consumo monouso è così dettagliato:



Descrizione	Importo 2015
Veline, salviette asciugamani, carta igienica, rotoloni, tovaglioli, guanti, sacchi, prodotti chiesa	32.469,85

MATERIALE PULIZIA

L'acquisto di materiale di pulizia è così dettagliato:

Descrizione	Importo 2015
Per carrelli, lavanderia, lavastoviglie	31.043,82

CANCELLERIA

L'acquisto di materiale di cancelleria è così dettagliato:

Descrizione	Importo 2015
Cancelleria, toner	11.377,58

MATERIALE SANITARIO

L'acquisto di materiale sanitario è così dettagliato:

Descrizione	Importo 2015
Materassi antidecubito, materiale per contenzione, pulsossimetri, gel, elettrodi, integratori alimentari	24.524,41

MATERIALE**MANUTENZIONE**

L'acquisto di materiale manutenzione è così dettagliato:

Descrizione	Importo 2015
Materiale elettrico, idraulico, edile, ricambi per attrezzature e impianti	23.320,48

MATERIALE INDUMENTI DA LAVORO

L'acquisto di materiale indumenti da lavoro è così dettagliato:

Descrizione	Importo 2015
Scarpe e indumenti per personale dipendente, DPI	2.476,91

CARBURANTI E LUBRIFICANTI

L'acquisto di materiale indumenti da lavoro è così dettagliato:

Descrizione	Importo 2015
Carburanti per veicoli e gruppo elettrogeno	1.956,70

**B7) PER SERVIZI**

I costi derivanti dall'acquisizione dei servizi sono rappresentati da:

SERVIZI APPALTATI

Descrizione	Importo 2015
Servizi assistenziali	121.809,41
Servizi pulizia e sanificazione	141.018,98
Mensa esterna	550.361,92
Servizi di derattizzazione	4.430,16
Lavanderia	211.330,00
Sanitari	140.357,92
Spese per attività ricreative	5.004,04
Smaltimento rifiuti speciali	6.910,99

COMPENSI E CONSULENZE

Descrizione	Importo 2015
Amministrative e fiscali	21.050,84
Servizi amministrativi	1.057,30
Spese per consulenza L. 81/08	8.011,50
Legali e notarili	1.268,80
Consulenze tecniche	2.537,60
Analisi di laboratorio	2.464,00

Le spese amministrative e fiscali sono riferite a consulenze fiscali e professionali, rientra invece nei servizi amministrativi le spese gestionali relative ai programmi Inventario -Ad Hoc- Cartella Utente Web.

Le spese legali sono relativi a contenziosi con i dipendenti e recupero festività infrasettimanali.

Le consulenze tecniche riguardano incarichi per varie definizioni del patrimonio dell'Ente, mentre le spese Analisi di laboratorio sono relative ai controlli Legionella.

Descrizione	Importo 2015
Acqua	35.983,90
Luce	141.891,55
Gas	110.311,72
Telefono	10.936,47

MANUTENZIONI

Descrizione	Importo 2015
Manut. Fabbricati strumentali	6.600,00
Manut. Impianti	38.923,30
Altre manutenzioni	25.917,60
Canoni di manutenzione periodica	58.101,58
Canoni di manutenzione periodica software	20.278,84



In particolare la voce “Manutenzione fabbricati strumentali” è relativa all’insonorizzazione; “Manutenzione Impianti” si riferisce in particolare ad interventi per guasti agli impianti idraulici e termomeccanici (tubazioni, gruppo frigo, compressore UTA), per interventi agli impianti elevatori ed agli impianti elettrici. Tra le Altre Manutenzioni rientrano l’intervento per l’allontanamento volatili Edificio Bidoli, interventi alla rete informatica (compresa wi-fi e hardware), interventi di riparazione ad attrezzature quali lavatrici ed essicatoi, interventi per sostituzione tendaggi.

I canoni di manutenzione software sono relativi ai software Gestione Paghe, Contabilità, Cartella Sanitaria e Millewin.

COMPENSI PER COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE

Descrizione	Importo 2015
Compensi collaborazioni coordinate e continuative	30.400,00
Compensi per lavori occasionali	13.265,00
Contributi IRAP, INPS, INAIL lav. occasionali e gestione separata	12.580,37

Alla voce Compensi per collaborazioni coordinate e continuative rientra l’incarico di Segretario-Direttore (fino al 30.08.2015). Alla voce Compensi per lavori occasionali i lavoratori occasionali assunti con voucher per sopperire ad emergenze di reparto.

RICERCA, ADDESTRAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione	Importo 2015
Ricerca, addestramento e formazione pers.	20.206,35

ASSICURAZIONI

Descrizione	Importo 2015
Ass. fabbricati strumentali	13.000,00
Ass. RCA	3.000,11
Altre assicuraz. (infortuni, tutela legale, ...)	25.320,21

ALTRI SERVIZI

Descrizione	Importo 2015
Altri servizi: igienizzazione, spese trasporti anziani, vigilanza, spese di rappresentanza, pedaggi	22.591,20

Rientrano le spese relative al servizio di igienizzazione, espurgo pozzi, pubblicazione Seat pagine gialle e illuminazione votiva, spese postali, pedaggi, compensi revisori.

**B8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI**

Descrizione	Importo 2015
Affitti e locazioni	6.136,37
Canoni leasing	4.211,76
Canoni leasing Ex Fregolent	179.413,74
Licenze d'uso software d'esercizio	1.123,31
Canoni di noleggio	34.820,71
Canoni di concessione	2.500,00

La voce Affitti e locazioni è relativa all'affitto di parte del suolo Ferrovie, mentre Canoni leasing è relativa al noleggio del centralino telefonico.

Il canone leasing Ex Fregolent (Bidoli) si riferisce alla quota relativa al 2015 così come specificato in premessa.

Licenze d'uso software d'esercizio è relativa in particolare alle licenze annuali riferite all'antivirus, alle caselle di posta dell'Ente ed alla casella posta certificata.

Canoni di noleggio è relativa al noleggio dei sistemi antidecubito (n. 40) ed a stampanti.

Per il canone di concessione vedere quanto riportato alla sezione Ricavi- Voce "Contributo c/capitale".

B9) COSTI PER IL PERSONALE

L'organico dell'IPAB è costituito al 31.12.2015 n. 170 dipendenti distribuiti per categorie secondo il sistema di classificazione del personale introdotto con il CCNL Comparto Regioni ed autonomia locali.

Ad essi si aggiungono, con contratto di lavoro interinale, n. 1 lavoratore presso gli Uffici e per i primi 3 mesi dell'anno personale OSS e IP per sopperire ad esigenze di reparto.

Nel corso del 2015 inoltre è stato implementato il servizio affidato alla Cooperativa che oltre alla gestione e coordinamento dei servizi vari della Sala Attività Diurne dal 01.04.2015 segue il servizio di assistenza socio-sanitaria e igiene ambientale del 3^a e 4^a piano padiglione est e 4^a piano padiglione ovest.

Nel prospetto che segue la distribuzione dei costi del personale:

Descrizione	Totale
Stipendi personale	2.881.676,78
Lavoro interinale	38.989,71
Fondo produttività	373.093,31
Contributi INPS (ex INPDAP)	757.295,15
Contributi c/ente INADEL	119.158,87
Contributi INAIL	38.463,46
Contributi INPS	22.144,49
TFR	3.668,76
IRAP	273.219,15

Il costo complessivo del personale rappresenta il 69% dei costi della produzione.

Per l'anno 2015 hanno gravato in modo significativo nell'ammontare complessivo i seguenti costi:

- maternità 830 gg – costo € 55.966,86
- malattia 1551 gg – costo € 119.380,68
- infortuni 300 gg – costo € 27.553,83

per un costo complessivo di € 202.901,37 al netto degli oneri.



Al 01.01.2015 era stato rilevato il debito per ferie/ore pregresse non godute per un importo complessivo di € 627.160,01, iscritto allo Stato Patrimoniale, che alla data del 31.12.2015 ammonta a € 568.195,38, e nello specifico:

- ferie anni precedenti 1.132,20 gg – costo € 102.471,71
- ferie residue competenza 2015 4.063,69 gg – costo € 318.973,62
- ore da recuperare competenza 2015 9.796,86 ore – costo € 146.750,05

OSS

	malattie	infortuni	totale	OSS	media giorni di assenza OSS
2013	1208	127	1335	89,14	14,98
2014	1066	497	1563	90,41	17,29
2015	1093	149	1242	83,90	14,80

Infermieri

	malattie	infortuni	totale	IP	media giorni di assenza IP
2013	216	34	250	17,24	14,50
2014	254	96	350	17,38	20,14
2015	107	142	249	17,51	14,22

Rispetto all'anno 2014 la situazione assenze per malattie e soprattutto infortuni ha avuto un sensibile calo. Si crede che l'attenzione posta, anche in termini formativi, sulla sicurezza aziendale e gli aspetti preventivi abbia aiutato ad contribuire ad ottenere questo risultato.

Resta però complessa la situazione legata al recupero delle ferie residue e le ore in conto recupero accumulate in molti anni di organizzazione non efficiente da questo punto di vista. Ora la turnazione di servizio delle varie famiglie professionali è armonica e consente a ciascun operatore di erodere le ferie annuali a disposizione. Ciononostante l'organizzazione non riesce a intervenire in modo significativo per smaltire le ferie residue accumulate negli anni trascorsi. L'organizzazione al momento riesce a recuperare circa 30.000 euro annui di ferie residue.

Una possibile strada per il recupero di dette ferie potrebbe essere quello di dedicare specifiche risorse economiche aggiuntive al fine di giungere in 3 anni al completo azzeramento del debito ferie.

L'ipotesi è quella che entro l'anno, verificata dapprima anche la situazione del recupero giornate di ferie a mezzo transazione con il procedimento relativo ad alcune festività infrasettimanali impropriamente godute dal personale dipendente negli anni 2001-2008, si possa con sufficiente dettaglio quantificare una ipotesi di spesa e quindi definire le risorse necessarie per giungere all'azzeramento del debito a medio termine - 3 anni.

Sono state eseguite con le modalità previste dalla legge le opportune visite mediche periodiche a cura del medico competente.

**B10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	Ammortamenti sterilizzabili	Ammortamenti non sterilizzabili	Totale
Ammortamento licenza d'uso software a tempo indeterminato	4.081,94	4.913,94	8.995,88
TOTALE AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (A)	4.081,94	4.913,94	8.995,88

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	Ammortamenti sterilizzabili	Ammortamenti non sterilizzabili	Totale
Ammortamento fabbricato strumentale	153.407,24	1.482,43	154.889,67
Ammortamento impianti generici	0	3.098,71	3.098,71
Ammortamento impianti specifici	10.259,04	1.595,84	11.854,88
Ammortamento attrezzature varie	12.821,74	1.128,72	13.950,46
Ammortamento attrezzature sanitarie	11.342,06	1.749,65	13.091,71
Ammortamento mobili e arredi	18.438,24	2.072,76	20.511,00
Ammortamento macchine ordinarie d'ufficio	132,82	73,80	206,62
Ammortamento macchine d'ufficio elettroniche	6.411,74	4.643,82	11.055,56
Ammortamento autovetture		1.162,50	1.162,50
TOTALE AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (B)	212.812,88	17.008,23	229.821,11

TOTALE AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI (A + B)	216.894,82	21.922,17	238.816,99
-----------------------------------------------------	-------------------	------------------	-------------------

B12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI

Sono stati accantonati € 10.000,00 per rischi su crediti.

Sono stati accantonati € 5.000,00 a copertura dei rischi riguardanti controversie con il personale dipendente.

Alla voce Accantonamento per altri oneri e rischi sono stati accantonati € 15.500,00 relativi ad un possibile ed eventuale rivalsa da parte di Enel Energia per differenza di percentuale di applicazione IVA.

B13) ACCANTONAMENTI DIVERSI

Non sussistono altri oneri

B14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

In questa voce sono stati inseriti tutti i costi che non trovano allocazione nelle altre voci di bilancio, per un importo totale di € 80.859,13.

In particolare si evidenziano € 63.684,16 per Tasse rifiuti.

**ATTIVITA' NON CARATTERISTICA****A5) RICAVI E PROVENTI BENI NON STRUMENTALI**

Tale voce comprende i ricavi e proventi relativi ai beni patrimoniali dell'ente iscritti in base al criterio della competenza.

Descrizione	Totale
Affitti fabbricati non strumentali	4.838,40

B6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Tale voce comprende i costi per acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo relativi ai beni patrimoniali dell'ente iscritti in base al criterio della competenza e pari a € 5.503,06.

B7) PER SERVIZI

Tale voce comprende i costi per servizi relativi ai beni patrimoniali dell'ente iscritti in base al criterio della competenza e pari a € 25,11.

B14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce comprende i costi per oneri diversi di gestione relativi ai beni patrimoniali dell'ente iscritti in base al criterio della competenza.

Descrizione	Importo 2015
IMU fabbricati non strumentali e tasi	6.710,00

AREA FINANZIARIA

In questa sezione sono state inserite tutte le attività di natura finanziaria.

C15) Proventi da partecipazioni

Non presente.

C16) Proventi finanziari

L'Ente nel corso del 2015 ha incassato interessi (bancari e postali), al lordo delle ritenute fiscali, per € 44.549,53.-

C17) Interessi e altri oneri finanziari

€ 35,77.- per interessi passivi su fatture fornitori.

IMPOSTE CORRENTI

L'ammontare tributi anno 2015 relativi all'IRES ammonta a € 9.501,80.-

5 – RISULTATO DI ESERCIZIO**UTILE DI ESERCIZIO**

Dal bilancio d'esercizio 2015 emerge un utile di € 86.237,08, che, ai sensi dell'art. 8, co. 6 della Legge Regionale 43/2012, si propone di destinare come segue:



A	Utile di esercizio	
B	Copertura perdita esercizio precedente	€ 5.834,96
C	Utile destinato alle finalità di cui all'art.8, comma 6, LR 42/2012	€ 80.402,12

6 - CONCLUSIONI

I criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

La presente relazione, ed a supporto la Nota Integrativa, possono in parte riassumere il grande sforzo svolto dal CDA di Casa Fenzi in questo primo anno di attività amministrativa. Si pensa comunque di aver offerto un quadro chiaro della complessità operativa in essere e di ogni azione promossa per trovare una realistica soluzione ad ogni criticità.

Il CDA sta operando armonicamente in un clima di assoluta relazione tra le sue diversi componenti, il territorio ed ogni portatore d'interesse. L'amministrazione comunale è stata sempre coinvolta e resa partecipe di ogni iniziativa promossa.

Si evidenzia la grande collaborazione offerta al CDA dal **collegio dei revisori dei conti** che con costanza operativa verifica ogni nostra nota economica e contabile. Si ritiene detto supporto di fondamentale importanza soprattutto in momenti operativi come quelli finora descritti.

Tra le considerazioni finali va anche dato atto al comitato dei famigliari di Casa Fenzi di aver ben operato nella ricerca di collaborazione con la nostra amministrazione spingendoci sempre a porre l'attenzione sul servizio reso alle persone anziane.

Anche la collaborazione con diverse associazioni di Volontariato è da considerarsi risorsa preziosa per gli anziani ospiti e operatori. Vanno ringraziate la Croce Rossa Italiana, l'associazione di Clown terapia e l'opera san Vincenzo de Paoli oltre a molti singoli volontari. E' un dono tra i doni quello di avere persone volontarie che animano lo spirito di tutta Casa Fenzi ad agire per il bene.

Non meno importante è la presenza in struttura di un costante e fondamentale servizio di assistenza spirituale gestito da Don Francesco che contribuisce in modo significativo a dare armonia a tutto il servizio di Casa Fenzi.

Infine va evidenziato che il servizio offerto alle persone anziane ospiti è di buona qualità seppur permangono molti spazi di miglioramento. Va sottolineato che Casa Fenzi ha sempre tutti i posti letto occupati soprattutto quelli in convenzione – quota di rilievo sanitario/impegnative di residenzialità - con la Regione del Veneto e l'Ulss 7. In questo momento storico ciò non avviene per tutte le strutture del nostro territorio, alcune delle quali, hanno perduto "impegnative di residenzialità" con conseguente effetti negativi sul conto economico gestionale.

La media di presenze annuale del 2014 di 211 ospiti è salita nel corso del 2015 a 213 con una punta massima nel dicembre 2015 di 218 ospiti. Questo a conferma che Casa Fenzi è riconosciuta positivamente nel territorio della Città di Conegliano. L'andamento positivo permette di essere base solida dell'agire su cui programmare gli interventi strutturali e qualitativi volti a migliorare la vita degli anziani e dei dipendenti.

Casa Fenzi è ancora gradita e continua ad essere un punto di riferimento territoriale, il nostro auspicio è che possa ancora migliorare i servizi offerti, mettendo a disposizione in modo più significativo la propria competenza e umanità di servizio.

IL PRESIDENTE
(f.to Spinazzè dott. Ruggero)